

Numero
4612

sl

0

Bellinzona
29 settembre 2025

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Fabrizio Sirica
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 119.25 del 26 giugno 2025

Società navigazione Lugano: una gestione che fa acqua da tutte le parti!

Signora deputata e signori deputati,

l'atto parlamentare riferisce diversi aspetti legati alla governance della Società Navigazione Lago di Lugano (SNL) emersi nel corso degli scorsi mesi sui media.

Lo scrivente Consiglio sottolinea in apertura che in qualità di azionista pubblico di minoranza, con una partecipazione corrispondente all'8%, il Governo ha sempre rispettato le prerogative e l'autonomia gestionale degli organi direttivi della società, come richiesto dalla buona governance e previsto dal diritto societario. Difatti il ruolo dell'azionista, per quanto rilevante, non implica un controllo operativo diretto o continuo sulle attività gestionali della società. Il Consiglio di Stato non esercita un controllo operativo quotidiano su SNL, né può interferire direttamente nelle decisioni gestionali o strategiche prese dalla società. Il rappresentante del Cantone all'interno degli organi societari agisce secondo i mandati ricevuti, ma in un quadro legale che attribuisce precise responsabilità agli organi esecutivi della società stessa. Pertanto, non è possibile per lo scrivente Consiglio rispondere in maniera esaustiva ai quesiti oggetto della presente interrogazione.

Lo scrivente Consiglio tiene altresì a sottolineare che nel corso dell'estate una delegazione dell'Esecutivo ha incontrato SNL. Attualmente gli elementi emersi sono in fase di approfondimento e valutazione. Il Governo ha pure programmato un incontro con i rappresentanti dei sindacati SEV, UNIA e OCST e dell'Associazione del Personale lacuale e terrestre Ticino (APTLT).

Si specifica infine che nel Consiglio di amministrazione aziendale è presente solo un rappresentante cantonale e non due, come indicato nei quesiti dell'interrogazione.

Fatta questa premessa, di seguito rispondiamo alle domande poste.

Sulla disdetta al CCL:

- 1. Esprimersi formalmente sulla validità legale della disdetta "straordinaria" del CCL, specificando chi l'ha deliberata e secondo quale interpretazione normativa.**

SNL ha affermato che la decisione di disdetta straordinaria del CCL è da ricondurre al venire meno al rapporto di fiducia con le parti sociali a causa delle ripetute violazioni anche delle clausole contrattuali relative alla pace sul lavoro. La decisione è stata rimessa in discussione dai sindacati, che hanno impugnato la decisione presso il tribunale arbitrale previsto dal CCL. La procedura a livello giudiziario è in corso e di conseguenza questo Consiglio, pur seguendo con attenzione la vicenda, non si pronuncia sulla validità legale della disdetta.

2. L'esecutivo era a conoscenza della volontà di inoltrare una disdetta probabilmente priva di base giuridica?

L'Esecutivo ha preso formalmente conoscenza della disdetta una volta inoltrata.

3. I delegati del Cantone come si sono espressi in merito?

La disdetta del CCL è stata decisa all'unanimità dal Consiglio di amministrazione di SNL lo scorso 17 giugno. Nella medesima seduta il rappresentante del Cantone ci ha comunicato di aver richiesto espressamente che ai lavoratori interessati continuassero ad applicarsi le tutele previste sinora, ricevendone conferma.

4. Il Consiglio di Stato intende mediare tra le parti attivando un tavolo di negoziazione?

Lo scrivente Consiglio ha preso atto che attualmente una procedura a livello giudiziario è in corso. Ad oggi nessuna delle parti ha espresso una richiesta di coinvolgimento del Consiglio di Stato per una procedura di mediazione. Se dovesse pervenire una richiesta in tal senso, questo Consiglio, come già fatto in occasione del rinnovo del CCL, si adopererà nelle sedi opportune.

Sulla cassa pensione:

5. Il Consiglio di Stato era informato della volontà di cambiare cassa pensione?

L'Esecutivo ha preso formalmente conoscenza del cambiamento una volta avvenuto.

6. I delegati cantonali quando sono stati informati della decisione di cambiare cassa pensioni? Come si sono posizionati rispetto a questo cambiamento?

Il cambiamento di cassa pensione è stato approvato dall'assemblea del personale del 10 novembre 2020. Ricordiamo che le deliberazioni in seno al CdA sottostanno al principio di confidenzialità, ciononostante in merito alla questione posta sottolineiamo come il margine di manovra del rappresentante cantonale nel Consiglio di amministrazione di SNL fosse limitato.

7. I delegati cantonali erano informati dell'assegnazione della gestione patrimoniale alla Copernicus Wealth Management, società strettamente collegata al Presidente della SNL?

Il delegato cantonale in seno al Consiglio di amministrazione di SNL era informato.

8. In che maniera si può ritenere che fosse negli interessi del Cantone (azionista) questo cambiamento?

Il cambiamento di cassa rientra nelle competenze decisionali e gestionali dell'azienda ed è stato approvato dalla maggioranza dei lavoratori durante l'assemblea del personale. Questo Consiglio non si esprime pertanto sulle motivazioni di tale scelta fintanto che le normative e le disposizioni in materia sono rispettate.

9. In che maniera sono stati consultati i dipendenti di questo cambiamento? Come si sono espressi? Quali sono i doveri legali di un datore di lavoro, nei confronti dei dipendenti, in un cambio di cassa pensione?

Come affermato in risposta alla domanda 6, il cambiamento di cassa pensione è stato approvato dall'assemblea del personale del 10 novembre 2020. In caso di cambiamento di cassa pensione un datore di lavoro ha obblighi legali chiari (ad es. coinvolgimento dei dipendenti o dei loro rappresentanti nella scelta, garanzie di trasparenza, documentazione della procedura e del consenso ottenuto ecc.). Lo scrivente Consiglio ribadisce l'importanza del rispetto delle normative e delle disposizioni previste, ma la sorveglianza di questi aspetti non è di sua competenza.

10. Si chiede di illustrare eventuali azioni intraprese o in programma per difendere i dipendenti dalla gestione conflittuale e poco performante della cassa pensione, valutando l'opportunità di un audit indipendente.

Prima di valutare azioni e per disporre di tutti gli elementi necessari, anche in questo caso, questo Consiglio attende l'esito dell'esposto alla competente autorità di vigilanza da parte del sindacato SEV. Rileviamo inoltre come azioni di questo tipo spettino in primo luogo ai partner sociali e non allo scrivente Consiglio.

Sulla manutenzione:

11. Come valuta il Consiglio di Stato la negligenza che ha portato a sospendere la navigazione proprio ad inizio stagione?

Allo scrivente Consiglio non risulta che la navigazione sui due laghi sia stata sospesa.

12. Informare sul ruolo del Cantone nell'assicurarsi che i pontili siano mantenuti in modo conforme alla normativa e garantire la continuità operativa, indicando se esistono misure di monitoraggio, ispezione e coordinamento con UFT.

La vigilanza sulla manutenzione e sulla sicurezza dei pontili lacuali è di competenza dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), quale autorità concedente. Tuttavia, secondo la Convenzione fra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano, così come in base alla Legge federale sulla navigazione interna, l'onere di mantenere in efficienza le infrastrutture e di garantire la sicurezza delle operazioni incombe direttamente alle società concessionarie. Nel caso concreto, la responsabilità per la manutenzione e la conformità dei pontili è quindi a carico di SNL.

Sul futuro del bacino lacustre locarnese:

13. Considerando che siamo di fronte ad una governance che fa acqua da tutte le parti (conflittualità con le parti sociali, gestione della cassa pensione con conflitti di interesse, manutenzione non adeguata) sarebbe ipotizzabile affidare la gestione della mobilità lacuale sul lago Maggiore ad altri attori (come le FART) o creare una nuova società specifica con capitale pubblico?

L'attuale quadro normativo è regolato a livello internazionale, nazionale e tramite accordi specifici. La Convenzione tra Svizzera e Italia per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano del 1993 sancisce che sul lago Maggiore il diritto di trasporto in esclusiva di persone con servizi regolari di linea è assicurato da un'impresa italiana, mentre lo stesso è assicurato da un'impresa svizzera sul lago di Lugano.

In virtù dell'art. 4 della Legge federale sul trasporto di viaggiatori (LTV) la Confederazione detiene l'esclusiva sul trasporto regolare e professionale di viaggiatori. Ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 della LTV la Confederazione può accordare a imprese concessioni per il trasporto regolare e professionale di viaggiatori. Il cpv. 6 dello stesso articolo stabilisce che l'UFT è competente per il rilascio, il trasferimento, la modifica, il rinnovo, il ritiro, l'annullamento e la revoca delle concessioni.

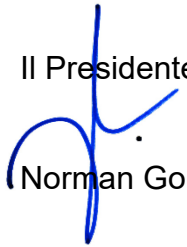
Per il periodo 2016-2026 l'UFT ha attribuito la concessione per la navigazione sul lago di Lugano a SNL e la concessione per la navigazione sul bacino svizzero del lago Maggiore a Gestione governativa dei servizi pubblici di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como (GGNL). L'Accordo quadro di cooperazione ventennale siglato da SNL e GGNL il 19 dicembre 2023, permette a SNL di gestire in modo esclusivo la navigazione sul bacino svizzero del Lago Maggiore.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


(Norman Gobbi)

Il Cancelliere


Arnoldo Coduri